

Sintesi della decisione della Commissione**del 19 maggio 2015****che dichiara una concentrazione compatibile con il mercato interno e con il funzionamento dell'accordo SEE****(Caso M.7421 — Orange/Jazztel)**

[notificata con il numero C(2015) 3370]

(Il testo in lingua inglese è il solo facente fede)**(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2015/C 407/10)

Il 19 maggio 2015 la Commissione ha adottato una decisione in merito a un caso di concentrazione conformemente al regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio, del 20 gennaio 2004, relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese ⁽¹⁾, in particolare all'articolo 8, paragrafo 2, di tale regolamento. Una versione non riservata del testo integrale della decisione nella lingua facente fede per il caso in oggetto è disponibile sul sito Internet della direzione generale della Concorrenza, all'indirizzo: http://ec.europa.eu/comm/competition/index_en.html

I. LE PARTI

- (1) Orange SA («Orange» o «la parte notificante») offre, attraverso la controllata al 100 % France Telecom España SAU che opera sotto la denominazione commerciale Orange España, servizi di telecomunicazione mobile, di telefonia fissa e di accesso a Internet a clienti in Spagna. Orange è il terzo più grande operatore di reti mobili in Spagna. Orange presta servizi di accesso a Internet in postazione fissa e di telefonia fissa principalmente tramite accesso diretto regolamentato (attraverso l'accesso disaggregato alla rete locale) alla rete in rame dell'operatore storico delle telecomunicazioni Telefónica, usando la propria rete xDSL. Opera altresì una rete propria di fibra ottica fino all'abitazione (FTTH) che, a fine 2014, copriva 800 000 unità immobiliari. Nel 2014 Orange occupava il terzo posto, per fatturato e per abbonati, tra gli operatori del mercato al dettaglio dei servizi di accesso a Internet in postazione fissa.
- (2) Jazztel plc («Jazztel» e, insieme a Orange, «le parti») offre servizi di telefonia fissa, di accesso a Internet e di telecomunicazione mobile in Spagna. Jazztel offre servizi di accesso a Internet in postazione fissa e di telefonia fissa tramite la propria rete xDSL, che si appoggia alla rete in rame di Telefónica attraverso l'accesso disaggregato alla rete locale, e tramite la propria rete FTTH che copre 3 milioni di unità immobiliari in Spagna. Jazztel offre servizi di telecomunicazione mobile a titolo di operatore virtuale di rete mobile sulla rete di Orange. Nel 2014 Jazztel occupava il quarto posto, per fatturato e per abbonati, tra gli operatori del mercato al dettaglio dei servizi di accesso a Internet in postazione fissa.

II. L'OPERAZIONE

- (3) Il 16 ottobre 2014 la Commissione europea ha ricevuto notificazione formale, a norma dell'articolo 4 del regolamento sulle concentrazioni, dell'intenzione di Orange di acquisire il controllo esclusivo di Jazztel mediante offerta pubblica («l'operazione proposta»).
- (4) L'operazione costituisce pertanto una concentrazione ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento sulle concentrazioni.

III. PROCEDIMENTO

- (5) Il 4 dicembre 2014 la Commissione ha concluso che l'operazione proposta suscitava seri dubbi per quanto riguarda la sua compatibilità con il mercato interno e ha adottato la decisione di avviare il procedimento a norma dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del regolamento sulle concentrazioni.
- (6) Il 5 novembre 2014 la Commissione ha ricevuto dal Regno di Spagna la richiesta di rinviare integralmente il caso all'autorità nazionale per la concorrenza Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia (CNMC) a norma dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), del regolamento sulle concentrazioni. Dopo l'avvio del procedimento mediante decisione a norma dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera c), il 19 dicembre 2014 il Regno di Spagna ha inviato un sollecito della richiesta di rinvio. Il 26 gennaio 2015 la Commissione ha adottato una decisione a norma dell'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento sulle concentrazioni, respingendo la richiesta di rinvio.

⁽¹⁾ GUL 24 del 29.1.2004, pag. 1.

- (7) Il 6 marzo 2015 Orange ha presentato i suoi impegni alla Commissione. In esito al test di mercato e ai riscontri su tali impegni dati dalla Commissione, Orange ha presentato due nuove serie di impegni, rispettivamente il 29 marzo 2015 e il 6 aprile 2015. Il 20 aprile 2015 Orange ha presentato una serie definitiva di impegni che rende l'operazione compatibile con il mercato interno.

IV. RELAZIONE

A. I MERCATI RILEVANTI DEL PRODOTTO

- (8) In linea con precedenti decisioni della Commissione riguardanti i mercati dei servizi di telecomunicazione fissa e mobile, ai fini della presente decisione i mercati rilevanti del prodotto in Spagna sono i seguenti:
- (9) al dettaglio: i) fornitura di servizi vocali in postazione fissa; ii) fornitura di servizi di accesso a Internet in postazione fissa; iii) fornitura di servizi di telecomunicazione mobile; iv) eventuale mercato della fornitura di servizi multiple play;
- (10) all'ingrosso: v) terminazione di chiamata in rete fissa; vi) terminazione di chiamata in rete mobile; vii) servizi di transito nazionale di chiamata in rete fissa; viii) servizi di accesso a banda larga; ix) connettività Internet; x) servizi di telecomunicazione globale; xi) servizi di trasporto internazionale; xii) accesso e raccolta di chiamata in rete mobile; xiii) roaming internazionale in rete mobile; xiv) chiamate da punto a punto.
- (11) I punti che seguono illustrano nei particolari la definizione del mercato per quanto riguarda la fornitura al dettaglio di servizi di accesso a Internet in postazione fissa e dell'eventuale mercato della fornitura al dettaglio di servizi multiple play, sui quali l'incidenza è trasversale e che rivestono particolare importanza nel caso in esame.

Mercato della fornitura al dettaglio di servizi di accesso a Internet in postazione fissa

- (12) In linea con sue precedenti decisioni, la Commissione ritiene che nel caso in esame esistano due mercati distinti: da un lato, quello dell'utenza domestica e della piccola utenza commerciale (parte del mercato della fornitura al dettaglio di servizi di accesso a Internet in postazione fissa); dall'altro, quello della grande utenza commerciale (parte del diverso mercato al dettaglio della connettività delle imprese). Nel caso in esame la Commissione ha considerato le possibili segmentazioni del mercato dei servizi di accesso a Internet in postazione fissa: segmentazione in base alla velocità (al di sopra e al di sotto di 30 Mb/s) o alla tecnologia distributiva [rame, rete ibrida fibra-coassiale (HFC) e FTTH]. Sotto quest'aspetto la Commissione lascia in definitiva aperta la definizione esatta di mercato: a suo giudizio, quale che sia la velocità (inferiore o superiore a 30 Mb/s) e indipendentemente dalla tecnologia distributiva usata per raggiungere l'utente finale, in Spagna i servizi di accesso a Internet in postazione fissa prestati all'utenza domestica e alla piccola utenza commerciale rientrano nello stesso mercato rilevante della fornitura al dettaglio di servizi di accesso a Internet in postazione fissa.
- (13) In linea con precedenti decisioni della Commissione e con la posizione della parte notificante, si considera che l'ambito geografico del mercato in questione sia nazionale, ossia corrisponda al territorio del Regno di Spagna.

Eventuale mercato (o mercati) della fornitura al dettaglio di servizi multiple play

- (14) I servizi multiple play comprendono un pacchetto di due o più dei seguenti servizi all'utente finale: servizi di telefonia fissa, servizi di accesso a Internet in postazione fissa, servizi di telecomunicazione mobile e servizi TV. Queste offerte combinate possono consistere in pacchetti «dual-play», «triple-play» o addirittura «quadruple-play», comprensivi di alcuni o di tutti i servizi citati. In decisioni precedenti⁽¹⁾ la Commissione ha lasciato in definitiva aperta la questione dell'esistenza di un mercato dei servizi multiple play distinto dai mercati di ciascuno degli elementi che compongono il pacchetto.
- (15) Più convenienti per l'utente finale e più agevoli per il consumatore quando si tratta di prendere una decisione d'acquisto, le offerte combinate svolgono un ruolo considerevole nel segmento domestico spagnolo. A giudizio della Commissione, se i) i servizi multiple play costituiscono un mercato del prodotto distinto (con tutte le loro possibili combinazioni di dual-, triple- e quadruple-play) o se invece ii) per il multiple play esistano vari mercati del prodotto distinti (secondo le diverse combinazioni degli elementi del pacchetto, ad esempio solo dual-play, solo triple-play, combinazione di triple- e quadruple-play, solo quadruple-play), diversi dai mercati di ciascuno dei servizi di telecomunicazione su cui poggiano, è una questione che può rimanere aperta.

⁽¹⁾ Decisione della Commissione, del 16 giugno 2011, nel caso n. M.5900 — LGI/KBW, punti 183-186; decisione della Commissione, del 25 gennaio 2010, nel caso n. M.5739 — Liberty Global Europe/Unitymedia, punti 43-48; decisione della Commissione, del 3 luglio 2012, nel caso n. M.6584 — Vodafone/Cable&Wireless, punti 102-104; decisione della Commissione, del 20 settembre 2013, nel caso n. M.6990 — Vodafone/Kabel Deutschland, punto 261; decisione della Commissione, del 2 luglio 2014, nel caso n. M.7231 — Vodafone/ONO, punto 49.

- (16) In passato ⁽¹⁾ la Commissione aveva ritenuto che l'ambito di un eventuale mercato dei servizi triple-play (servizi di telefonia fissa, servizi di accesso a Internet in postazione fissa e servizi di televisione a pagamento) fosse nazionale. Nel caso in esame la Commissione ritiene che si possa lasciare aperta la questione dell'esatta delimitazione geografica, nazionale o regionale, dell'eventuale mercato (o mercati) della fornitura al dettaglio di servizi multiple play.

B. VALUTAZIONE SOTTO IL PROFILO DELLA CONCORRENZA

- (17) In esito a un'indagine approfondita la Commissione ha stabilito che l'operazione proposta non pone problemi di concorrenza per i seguenti mercati spagnoli: i) mercato al dettaglio dei servizi di telefonia fissa; ii) mercato al dettaglio dei servizi di telecomunicazione mobile; iii) mercato all'ingrosso della fornitura di servizi di accesso a banda larga; iv) mercato all'ingrosso dei servizi di terminazione di chiamata in rete fissa; v) mercato all'ingrosso dei servizi di terminazione di chiamata in rete mobile; vi) mercato all'ingrosso della fornitura di servizi di transito nazionale di chiamata in rete fissa; vii) mercato all'ingrosso della connettività Internet; viii) mercato dei servizi di telecomunicazione globale; ix) mercato all'ingrosso dei servizi di trasporto internazionale; x) mercato all'ingrosso dei servizi di accesso e di raccolta di chiamata in rete mobile e xi) mercato all'ingrosso delle chiamate da punto a punto. La Commissione è altresì giunta alla conclusione che l'operazione proposta non pone problemi di concorrenza sui mercati all'ingrosso dei servizi di roaming internazionale in Francia, Polonia e Romania.

- (18) La Commissione ritiene tuttavia che l'operazione proposta, pur non creando né rafforzando una posizione dominante (unica) del soggetto risultante dalla concentrazione, determini comunque in Spagna un ostacolo significativo a un'effettiva concorrenza sul mercato al dettaglio della fornitura di servizi di accesso a Internet in postazione fissa, così come sull'eventuale mercato dei servizi multiple play, l'eventuale mercato dei servizi dual-play, l'eventuale mercato dei servizi triple-play e l'eventuale mercato dei servizi combinati triple- e quadruple-play.

a) Mercato dei servizi di accesso a Internet in postazione fissa

- (19) In Spagna i fornitori di servizi di telecomunicazione in postazione fissa a livello nazionale sono attualmente quattro: Telefónica, Vodafone, Orange e Jazztel. Questi quattro fornitori rappresentano circa il 91 % del mercato per fatturato e quasi il 94 % per abbonati. Il resto del mercato è occupato da: i) tre operatori via cavo regionali operanti nel nord del paese ⁽²⁾; ii) concorrenti minori, quali Másmovil o Pepephone, specializzati in una tipologia di servizi (prestati principalmente in bitstream o tramite rivendita di prodotti di telecomunicazione in postazione fissa).
- (20) L'evoluzione delle quote di mercato dimostra che negli ultimi anni Orange e Jazztel sono stati i fornitori di accesso a Internet in postazione fissa più dinamici. Telefónica ha invece registrato un forte calo di abbonati e di fatturato, mentre stabile è stato l'andamento degli altri operatori nazionali Vodafone e ONO.
- (21) A giudizio della Commissione, determinando la fusione dei due operatori che negli ultimi anni hanno ottenuto i risultati migliori (in termini di aumento della quota di mercato), l'operazione proposta diminuirà il numero di operatori di livello nazionale presenti sul mercato dei servizi di accesso a Internet in postazione fissa. L'impatto più incisivo appare essere quello a breve termine nel segmento con velocità fino a 30 Mb/s, mentre, data l'incertezza che pesa sull'adozione e diffusione nei prossimi anni della rete di accesso di nuova generazione (NGA) ⁽³⁾, non si possono trarre conclusioni nette circa il segmento della banda larga ad altissima velocità (VHB) dei servizi di accesso a Internet in postazione fissa con velocità superiori a 30 Mb/s.
- (22) La Commissione reputa che negli ultimi anni sia Orange che, soprattutto, Jazztel abbiano svolto un ruolo importante nel gioco della concorrenza, esercitando pressione tanto l'una sull'altra quanto sugli altri concorrenti. La Commissione riconosce che Telefónica è un operatore importante del mercato. Tuttavia, contrariamente alle affermazioni della parte notificante, che nella concorrente ravvisa l'operatore più aggressivo sui prezzi, la Commissione constata che Telefónica si concentra piuttosto sulla fidelizzazione della clientela e sulle offerte a valore maggiore.
- (23) Basandosi principalmente sull'analisi di documenti interni di Orange, la Commissione reputa che il soggetto risultante dalla concentrazione sarà meno incentivato a competere rispetto a quanto lo sarebbero Orange e Jazztel separatamente. Ritiene altresì che l'operazione proposta diminuirà la sollecitazione concorrenziale, perché verranno a mancare le offerte multiple a basso costo di Jazztel che tenevano sotto pressione tutti i grandi operatori.

⁽¹⁾ Decisione della Commissione, del 16 giugno 2011, nel caso n. M.5900 — LGI/KBW, punti 183-186.

⁽²⁾ I tre operatori via cavo regionale (Euskaltel, R Cable e Telecable) entrano in concorrenza solo nelle regioni settentrionali della Spagna, vale a dire, rispettivamente, Paesi Baschi, Galizia e Asturias.

⁽³⁾ Le NGA sono reti d'accesso cablate costituite in tutto o in parte da elementi ottici e in grado di fornire servizi d'accesso a banda larga con caratteristiche più avanzate (quale una maggiore capacità di trasmissione) rispetto a quelli forniti tramite le reti in rame esistenti.

- (24) Entrambe le parti esercitano una forte pressione concorrenziale su tutti gli altri operatori, comprese Telefónica e Vodafone. A causa dei diversi incentivi che si profilano per il soggetto risultante dalla concentrazione e del probabile aumento dei prezzi in esito alla concentrazione, verrebbe ad allentarsi sensibilmente la pressione sulla base di clientela degli operatori concorrenti, i quali avrebbero quindi maggiore facilità a fidelizzare i clienti o addirittura ad attrarne di nuovi sottraendoli al soggetto risultante dalla concentrazione. L'aumento della domanda spingerà gli operatori concorrenti a aumentare a loro volta i prezzi.
- (25) A giudizio della Commissione è improbabile che i concorrenti del soggetto risultante dalla concentrazione (Telefónica e Vodafone) cerchino di neutralizzarne i possibili aumenti di prezzo a seguito dell'operazione proposta e che questa ostacoli in modo significativo un'effettiva concorrenza sul mercato della fornitura al dettaglio di servizi di accesso a Internet in postazione fissa in Spagna.

b) Eventuale mercato dei servizi multiple play

- (26) Nell'eventuale mercato di tutti i servizi multiple play così come negli eventuali mercati distinti dei servizi dual-play⁽¹⁾ e triple-play⁽²⁾ e nell'eventuale mercato dei servizi combinati triple- e quadruple-play⁽³⁾, le attività delle parti si accavallano, cosa che non avviene invece per la fornitura dei servizi quadruple-play, in quanto Jazztel non opera nel settore dei servizi di televisione a pagamento.

Mercato dei servizi multiple play

- (27) La posizione delle parti su un ipotetico mercato generale dei servizi multiple play sarebbe quasi identica alla loro posizione sul mercato dei servizi di accesso a Internet in postazione fissa, perché in Spagna tutte le offerte multiple play comprendono il servizio di accesso a Internet in postazione fissa, che è invece offerto in percentuale trascurabile come servizio autonomo fuori pacchetto⁽⁴⁾. Valutando l'impatto dell'operazione proposta sull'eventuale mercato dei servizi multiple play si giungerebbe quindi alla conclusione che essa erige un ostacolo significativo a un'effettiva concorrenza, così come avviene per il mercato al dettaglio dei servizi di accesso a Internet in postazione fissa.

Mercato distinto dei servizi dual-play

- (28) Passando ad analizzare un ipotetico mercato distinto del *dual-play*, la Commissione ritiene che vi si pongano problemi di concorrenza meno acuti di quelli che caratterizzano il mercato al dettaglio dei servizi di accesso a Internet in postazione fissa, ma comunque tali da costituire un ostacolo significativo a una concorrenza effettiva. In siffatto mercato le parti risultano infatti complessivamente meno aggressive, ma ancora tali da rappresentare forze concorrenziali importanti. L'analisi quantitativa prospetta aumenti di prezzo inferiori ma comunque rilevanti. La Commissione reputa in particolare che l'operazione proposta eliminerà due forze competitive importanti e spingerà meno alla concorrenza il soggetto risultante dalla concentrazione. Questa perdita di concorrenza non sarebbe compensata dai concorrenti esistenti o da nuovi operatori.
- (29) Alla luce delle considerazioni esposte la Commissione conclude che l'operazione proposta ostacolerà in modo significativo un'effettiva concorrenza anche nell'eventuale mercato distinto dei servizi *dual-play*.

Mercato distinto dei servizi triple-play e mercato dei servizi combinati triple- e quadruple-play

- (30) Dato che i due mercati condividono l'infrastruttura di base e poiché attualmente il mercato sta abbandonando i servizi triple-play a favore dei quadruple-play, la Commissione ha valutato anche l'impatto dell'operazione proposta sull'eventuale mercato dei servizi combinati triple- e quadruple-play. A giudizio della Commissione l'operazione proposta ostacolerebbe in modo significativo un'effettiva concorrenza su tale mercato e, a maggior ragione, sull'eventuale mercato distinto dei servizi triple-play, per i quali le quote di mercato detenute dalle parti sono più elevate.

Conclusioni sui servizi multiple play

- (31) La Commissione conclude che l'operazione proposta ostacolerà in modo significativo un'effettiva concorrenza sull'eventuale mercato dei servizi multiple play, l'eventuale mercato dei servizi dual-play, l'eventuale mercato dei servizi triple-play e l'eventuale mercato dei servizi combinati triple- e quadruple-play in Spagna.

⁽¹⁾ I servizi dual-play comprendono servizi di accesso a Internet in postazione fissa e servizi di telefonia fissa.

⁽²⁾ I servizi triple-play comprendono i servizi del pacchetto dual-play più servizi di telecomunicazione mobile.

⁽³⁾ I servizi quadruple-play comprendono i servizi del pacchetto triple-play più servizi di televisione a pagamento.

⁽⁴⁾ Solo l'1 % circa di tutti i servizi di accesso a Internet in postazione fissa non è fornito nell'ambito di un pacchetto che comprende almeno anche i servizi di telefonia fissa.

c) **Valutazione quantitativa degli effetti orizzontali non coordinati**

(32) La Commissione ha valutato in che misura l'eliminazione della concorrenza tra le parti incentiverà il soggetto risultante dalla concentrazione ad aumentare i prezzi a operazione conclusa. L'analisi della Commissione verte su due tipologie di prodotto: i) il dual-play, ossia telefonia fissa e accesso a Internet in postazione fissa, e ii) i servizi combinati di triple- e quadruple-play, ossia il dual-play più servizi di connessione mobile ed eventualmente di televisione. A parere della Commissione queste tipologie di prodotto possono utilmente essere usate in sede di analisi quantitativa per il calcolo degli aumenti di prezzo sul mercato al dettaglio dei servizi di accesso a Internet in postazione fissa, perché la quasi totalità di questi servizi è venduta come elemento di un pacchetto. L'accesso a Internet in postazione fissa è uno degli elementi del pacchetto⁽¹⁾ per tutte le tipologie di prodotto considerate. Dall'analisi quantitativa emerge che le parti esercitano l'una sull'altra una pressione concorrenziale rilevante, in particolare per quanto riguarda i servizi triple- e quadruple-play.

(33) Nel complesso la valutazione quantitativa dei probabili effetti dell'eliminazione della concorrenza orizzontale a seguito della concentrazione indica la probabilità che l'operazione determini aumenti rilevanti dei prezzi nei due scenari di base considerati ai fini dell'analisi.

d) **Scarsa probabilità di sufficiente ingresso sui mercati al dettaglio che implicano servizi di accesso a Internet in postazione fissa**

(34) La Commissione reputa che barriere elevate ostacolano l'ingresso sui mercati al dettaglio che implicano servizi di accesso a Internet in postazione fissa. Ciò vale sia per il segmento VHB, non regolamentato in Spagna, sia per il segmento con velocità inferiore a 30 Mb/s, regolamentato in modo sia diretto sia indiretto.

e) **Scarsa probabilità di sufficiente ingresso sui mercati multiple play che implicano una componente mobile**

(35) Riguardo all'ingresso sui mercati multiple play che implicano una componente mobile, la Commissione rileva che, per poter offrire servizi di telecomunicazione fissa e mobile in un pacchetto, gli operatori devono avere accesso sia alla componente fissa sia a quella mobile del pacchetto. L'accesso dovrebbe essere inoltre concesso a condizioni di prezzo tali da permettere all'operatore di allinearsi ai prezzi al dettaglio del mercato e di ricavarne un margine positivo. È quindi fondamentale che i prezzi all'ingrosso dei servizi di telecomunicazione mobile (tecnologia 4G compresa) siano abbordabili. Data l'attuale incertezza giuridica circa l'interpretazione corretta della vigente normativa spagnola sull'accesso all'ingrosso e sui servizi di raccolta di chiamata su rete mobile, oltre alle constatazioni suesposte riguardo all'ingresso sui mercati al dettaglio che implicano servizi di accesso a Internet in postazione fissa, la Commissione reputa che barriere elevate ostacolano l'ingresso sui mercati multiple play che implicano una componente mobile, quali i prodotti triple-play e quadruple-play.

f) **Impatto dell'operazione proposta sulla diffusione delle reti NGA**

(36) Orange e Jazztel sono entrambe impegnate nella diffusione di reti FTTH proprie. Raggiungendo circa 0,8 milioni di unità immobiliari, la copertura di Orange è inferiore a quella di Jazztel, la cui rete FTTH connette 3 milioni di unità immobiliari.

(37) A parere della Commissione, se Orange e Jazztel restassero soggetti autonomi, la diffusione combinata delle rispettive reti FTTH sarebbe maggiore o uguale alla diffusione della fibra ottica del soggetto risultante dalla concentrazione. La Commissione è pertanto giunta alla conclusione che è improbabile che l'operazione proposta aumenti in percentuale rilevante la copertura FTTH del soggetto risultante dalla concentrazione rispetto allo scenario basato su due soggetti autonomi. Per quanto riguarda la potenziale perdita di concorrenza nelle aree in cui le reti NGA delle parti si sarebbero in futuro accavallate, la Commissione non reputa possibile stabilire con sufficiente certezza che in futuro si verificherà una perdita di concorrenza.

g) **Incrementi di efficienza**

(38) La Commissione constata che gli incrementi di efficienza dichiarati dalla parte notificante relativamente i) al presunto aumento della copertura della fibra ottica a seguito della concentrazione, ii) alla migliore capacità di offrire prodotti quadruple-play grazie all'allargamento della base di clientela dopo l'operazione e iii) alla diminuzione del costo marginale dei servizi offerti alla clientela DSL ottenuta grazie alla migrazione dei clienti verso la fibra ottica, eliminando così il pagamento dei diritti di accesso all'infrastruttura in rame, non sono verificabili né specificamente legati alla concentrazione e non possono quindi essere convalidati. Tuttavia, la Commissione ritiene che gli incrementi di efficienza relativi all'eliminazione della doppia marginalizzazione sui servizi mobili che Orange presta a Jazztel siano dimostrati a un livello conforme agli standard imposti dagli orientamenti sulle concentrazioni orizzontali e possano quindi essere accettati. Questi incrementi di efficienza non compensano completamente gli effetti anticoncorrenziali della concentrazione, che in termini netti restano significativi.

⁽¹⁾ L'analisi riguarda il pacchetto completo (e non solo la componente di accesso a Internet in postazione fissa), in quanto i clienti operano un'unica scelta, quella di abbonarsi al pacchetto completo. Inoltre, l'incentivo ad aumentare i prezzi dipende dalle caratteristiche del pacchetto nel suo insieme e non solo dalla componente di accesso a Internet in postazione fissa.

V. IMPEGNI

1. Descrizione degli impegni

- (39) Per risolvere i problemi di concorrenza illustrati, il 20 aprile 2015 la parte notificante ha presentato una serie definitiva di impegni («gli impegni») che si articola in due componenti principali: la cessione di una rete FTTH e di un accesso all'ingrosso alla rete ADSL di Jazztel in bitstream («l'accesso all'ingrosso all'ADSL in bitstream») e l'opzione di accesso all'ingrosso alla rete mobile della parte notificante.

Cessione di una rete FTTH

- (40) La parte notificante s'impegna a cedere una rete FTTH che copre circa 720 000 unità immobiliari in cinque città: Barcellona, Madrid, Siviglia, Malaga e Valenza. La cedenda rete FTTH è autonoma rispetto alla parte notificante e costituisce una rete coerente a livello dei cavi (che raggruppano molte linee in fibra ottica). Poiché la cedenda rete FTTH copre unità immobiliari ubicate in parti della rete di fibra ottica di Jazztel non interessata dall'accavallamento, sarà riservato alla parte notificante un diritto d'uso irrevocabile (IRU) sul 40 % della capacità dei cedendi cavi FTTH, misurato a livello di ciascuna centrale locale. L'IRU sarà concesso per un periodo di 35 anni dietro pagamento, da parte della parte notificante, di un corrispettivo una tantum e di un canone a copertura dei costi di manutenzione.

Accesso all'ingrosso all'ADSL in bitstream

- (41) La parte notificante s'impegna a concedere all'acquirente della cedenda rete FTTH l'accesso all'ingrosso alla rete ADSL di Jazztel in bitstream. L'accesso è fornito come servizio nazionale in bitstream con interconnessione in un punto unico di presenza completato da un punto d'interconnessione di riserva. L'accesso all'ingrosso muoverà dall'accesso diretto regolamentato alla rete in rame di Telefónica e permetterà di accedere a oltre un migliaio di centrali locali di Telefónica, raggiungendo il 78 % circa del territorio della Spagna.
- (42) La parte notificante presterà inizialmente il servizio per un periodo di 4 anni, rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a 4 anni.
- (43) Nel quadriennio iniziale l'acquirente pagherà un canone mensile di accesso per ciascuna linea, che andrà ad aggiungersi al canone fisso preventivamente concordato con la parte notificante. Il canone fisso non è collegato al numero di linee che saranno in definitiva attivate o usate dall'acquirente, ma può essere collegato a parametri di mercato che sfuggono al controllo della parte notificante o dell'acquirente.
- (44) Nell'ulteriore periodo non superiore a 4 anni l'acquirente pagherà soltanto il canone mensile di accesso. Il canone mensile di accesso non può eccedere un dato massimale mensile per linea.
- (45) L'accesso all'ingrosso all'ADSL in bitstream permetterà inoltre all'acquirente di fornire servizi di telefonia fissa che impiegano la tecnologia di Voice over Internet Protocol (VoIP). La parte notificante s'impegna infatti a fornire i servizi in tecnologia VoIP di prioritizzazione nella rete Jazztel e ad assicurare la qualità del servizio.

Opzione di accesso ai servizi mobili all'ingrosso

- (46) Gli impegni prevedono che, se l'acquirente non gode già di accesso a una rete di telecomunicazione mobile che comprenda servizi 2G, 3G e 4G, la parte notificante gli fornirà tale accesso ai servizi mobili all'ingrosso a condizioni concorrenziali e, in ogni caso, a condizioni altrettanto favorevoli di quelle che Orange ha accordato a Jazztel nell'attuale contratto di operatore virtuale di rete mobile. Quest'opzione di accesso all'ingrosso alla rete mobile della parte notificante deve avere durata almeno pari alla durata dell'accesso all'ingrosso all'ADSL in bitstream.

2. Valutazione degli impegni

- (47) La decisione conclude che gli impegni rispondono in maniera completa ai problemi di concorrenza.

Cessione di una rete FTTH

- (48) La Commissione rileva che la cedenda rete FTTH supera per dimensioni le reti FTTH delle parti che attualmente si accavallano. Dovranno inoltre essere cedute unità immobiliari controllate da 13 diverse centrali locali in cinque delle sei maggiori città spagnole. Viste le sue dimensioni e l'ubicazione, la cedenda rete FTTH è indubbiamente un'impresa autonoma gestibile a prescindere da Orange. La Commissione ritiene pertanto che l'ampiezza della cedenda rete FTTH sia sufficiente e rispecchi la copertura geografica delle attuali reti in fibra ottica delle parti che si accavallano.

Accesso all'ingrosso all'ADSL in bitstream

- (49) Riguardo all'accesso all'ingrosso all'ADSL in bitstream la Commissione ritiene che gli impegni garantiscano effetti sostanzialmente strutturali e si traducano per l'acquirente in incentivi alla concorrenza analoghi a quelli su cui può contare oggi Jazztel. Perché l'acquirente sia in grado di condurre una concorrenza altrettanto aggressiva di quella esercitata oggi da Jazztel o Orange, il costo variabile (canone) a suo carico dovrebbe essere allineato al costo incrementale che Jazztel o Orange devono sostenere per la prestazione del servizio. Esaminato nel dettaglio il costo attualmente sostenuto da Orange e Jazztel per prestare servizi basati sull'accesso disaggregato alla rete locale, la Commissione reputa probabile che il canone mensile non supererà il costo incrementale a loro carico. A giudizio della Commissione l'acquirente godrà quindi di incentivi a condurre una concorrenza aggressiva analoghi a quelli di cui godono oggi Jazztel e Orange.
- (50) La Commissione rileva che gli impegni non fissano limiti sul numero di abbonati che l'acquirente potrà acquisire e che Orange avrà l'obbligo di servire. Gli impegni stabiliscono espressamente che per il periodo iniziale il canone fisso non sarà collegato al numero di linee che saranno in definitiva usate dall'acquirente. L'accesso all'ingrosso all'ADSL in bitstream produce pertanto risultati sostanzialmente strutturali.
- (51) Nell'ulteriore periodo non superiore a 4 anni l'acquirente dovrebbe pagare soltanto il canone mensile di accesso, ma non il canone fisso. Date le incertezze a lungo termine circa la competitività della tecnologia ADSL, l'acquirente potrebbe non volersi impegnare anticipatamente a pagare somme ingenti per 8 anni. Sono salvaguardati peraltro gli incentivi per l'acquirente a condurre una concorrenza il più possibile aggressiva nel quadriennio iniziale, perché più elevato sarà il numero di abbonati, più basso sarà il prezzo da pagare nel periodo di prolungamento dell'accesso.

Opzione di accesso ai servizi mobili all'ingrosso

- (52) Riguardo all'opzione di accesso all'ingrosso alla rete mobile della parte notificante, la Commissione ritiene che l'acquirente sarà in grado di offrire pacchetti multiple play comprensivi di una componente mobile. Gli impegni prevedono che, se l'acquirente non vi ha già accesso, Orange gli fornisca accesso all'ingrosso e servizi di raccolta di chiamata, compresi i servizi 4G. Le condizioni devono essere concorrenziali, essere altrettanto favorevoli di quelle concesse a Jazztel e avere durata almeno pari alla durata dell'accesso all'ingrosso all'ADSL in bitstream. La Commissione reputa sufficientemente chiara la clausola citata. La Commissione valuterà le condizioni concordate tra Orange e l'acquirente confrontandole con l'attuale contratto di operatore virtuale di rete mobile che lega Orange a Jazztel.

VI. CONCLUSIONI

- (53) Per i motivi sin qui esposti, la decisione conclude che la concentrazione, così come modificata dagli impegni presentati il 20 aprile 2015, non sarà atta a ostacolare in modo significativo la concorrenza effettiva nel mercato interno o in una parte sostanziale di esso.
- (54) Di conseguenza, la concentrazione va dichiarata compatibile con il mercato interno e con il funzionamento dell'accordo SEE, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, e dell'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento sulle concentrazioni e dell'articolo 57 dell'accordo SEE.
-